

Cosa stai cercando?



DottNet



Accedi a DottNet

News

Canali

Minisiti

Blog

eXtra

Toolbox

Pubblicità

Ambiente e salute interconnessi, ai medici il ruolo centrale



SANITÀ PUBBLICA | REDAZIONE
DOTTNET | 30/07/2019 12:39

Il volume si rivolge anche ai farmacisti e ai pazienti

Ambiente e salute: non due ambiti separati, ma anzi estremamente interconnessi. Già il papà della medicina Ippocrate nello scritto Aria, acqua, luoghi aveva ben chiaro quale fosse il ruolo delle condizioni climatiche e ambientali nella genesi

delle malattie e aveva fornito utili indicazioni ai medici che volessero **"indagare" per scoprire perché le persone si ammalano** e quali fattori di rischio è utile rimuovere per favorire la guarigione. La connessione vale ancora di più nel mondo attuale, in cui sono in aumento fenomeni come le ondate di calore, le calamità naturali, l'inquinamento atmosferico e anche le **malattie trasmesse da vettori (ad esempio la febbre gialla, la Dengue, la Chikungunya, il West Nile virus)**.

L'impatto dei cambiamenti climatici in realtà come il nostro Paese sta esacerbando, secondo un recente rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità riferito proprio all'Italia, le conseguenze derivanti da croniche deficienze infrastrutturali, da inquinamento industriale e dalle caratteristiche idrogeologiche e di vulnerabilità sismica proprie di quest'area

Meravigliati da
OTTICA BARELLO
MILANO



ACUVUE® OASYS 1-Day & Hydralux™ sono marchi registrati della Johnson & Johnson Medical s.p.A. È un dispositivo medico CE000. Leggere attentamente le istruzioni per l'uso e verificare l'assenza di controindicazioni dal medico oculista.
Aut. Min. 07/08/2018, GARE: 180220040147461, ID: 1180148

PIÙ LETTI

Segnalate carenze di sangue in diverse Regioni, appello a donare

Il ruolo e i vantaggi della salificazione del magnesio con anione pidolato

Il testosterone aiuta il desiderio sessuale delle donne in menopausa

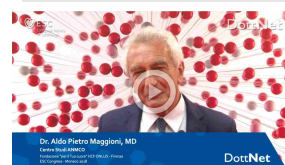
geografica. L'Oms stima che, intervenendo in modo strutturale sul risanamento ambientale, si potrebbe ridurre la mortalità del 20% circa nella sola Europa. Il tema viene affrontato nel volume "Inquinamento ambientale e salute" **per una medicina responsabile**, a cura di Agostino Di Ciaula, **Vitalia Murgia** e Maria Grazia Petronio, edito da **Aboca**.

Nel volume si spiega che sempre l'Oms ha recentemente stimato che un quarto delle malattie e delle morti dovrebbe essere oggi attribuito a fattori ambientali modificabili, e quindi prevenibili. Si evidenzia che vi è una diffusa, ma vaga, consapevolezza che tra i determinanti di salute vi siano cause **ambientali come l'accumulo di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua**, nei suoli, nei cibi, così come c'è la consapevolezza di nuove insidie, come la diffusione dei campi elettromagnetici, ma non è sufficiente. In questo contesto i medici possono esercitare un ruolo attivo e centrale, trasferendo sia alle comunità che alle istituzioni le informazioni sui rischi legati alle modificazioni ambientali e sui vantaggi che si avrebbero evitandoli. **In un capitolo si analizza la situazione ambientale italiana, esprimendo ad esempio preoccupazione per alcuni provvedimenti sulle aree boschive, o per le "problematiche legate a scarsità delle risorse idriche soprattutto nelle aree interne e nelle regioni meridionali, con picchi di criticità durante la stagione estiva, con una riduzione della disponibilità di acqua** che sta però diventando un problema anche nelle regioni del Nord a causa della deglaciazione dei ghiacciai alpini (la più importante riserva idrica in Europa)".

In caso di uno scenario caratterizzato da elevate emissioni, è previsto un incremento delle ondate di calore con proiezioni che vanno da circa 10 giorni nel 1990 a circa 250 nel 2100. Uno dei contesti analizzati è anche l'ambiente urbano, con l'esposizione all'inquinamento, al traffico veicolare e al rumore. **Le città, pur occupando solo il 2% circa del territorio terrestre, sono responsabili secondo l'Oms del 60% dei consumi energetici, del 70% delle emissioni di gas serra e del 70% del totale dei rifiuti prodotti.** "L'obiettivo per il futuro, oltre a puntare sull'alleggerire il 'carico' sui bambini - spiega la dottoressa **Vitalia Murgia, pediatra e una delle autrici dello studio** - è far comprendere che a ogni livello tutti possiamo fare qualcosa per cambiare la situazione. Il volume è pensato per un lettore evoluto e per medici che vogliono avere maggiore consapevolezza di come l'ambiente influenzi la salute dei loro pazienti e anche farmacisti".



ULTIMI VIDEO



Studio Compass PAD - Focus ESC 2018



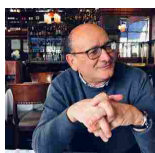
Programma Xantus- Focus ESC 2018



L'importanza dell'iniziativa

[AFIANCODELCORAGGIO](#)

I CORRELATI



Pronta reperibilità medici: ricorso Anaa contro riposo spezzatino

SANITÀ PUBBLICA | REDAZIONE DOTNET | 29/07/2019 18:19



Promuovere l'allattamento al seno salva 820.000 vite l'anno

MINISTERO DELLA SALUTE | REDAZIONE DOTNET | 29/07/2019